Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 256

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 14 ottobre 1966** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1966, n. **800**.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del territorio delle valli del Lambro, Mingardo e Bussento in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Salerno, di concerto con l'Amministrazione provinciale di Salerno in data 18 gennaio 1961 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del territorio delle valli del Lambro, Mingardo e Bussento, in provincia di Salerno, estesa per ha. 84.720 circa;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 528 in data 20 marzo 1965 del Ministero dei lavori pubblici e n. 127095 in data 2 dicembre 1965 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e lo art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Il territorio delle valli del Lambro, Mingardo e Bussento, ricadente nella provincia di Salerno, esteso per ha. 84.720 circa e delimitato secondo la linea segnata in rosso nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana con la denominazione di Comprensorio di bonifica montana del Lambro, Mingardo e Bussento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1966

SARAGAT

RESTIVO — MANCINI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1966
Atti del Governo, registro, n. 206, *foglio n.* 40. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 settembre 1966, n. **801**.

Assegnazione di un posto di professore di ruolo alla Facoltà di scienze della Università di Pisa per il raddoppiamento della cattedra di Analisi matematica, anzichè per il raddoppiamento della cattedra di Fisica generale II.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1963, n. 1784, con il quale sono stati assegnati alle varie Facoltà universitarie con effetto dall'anno accademico 1964-65, centotredici posti di professore universitario di ruolo dei centoventi istituti con la legge 24 luglio 1962, n. 1073;

Visti i verbali delle adunanze del 15 giugno e del 28 luglio 1966, nelle quali la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa ha proposto, in relazione alle esigenze dell'insegnamento, che il posto di professore di ruolo assegnatole con il citato decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1963, n. 1784, per il raddoppiamento della cattedra di Fisica generale II venga destinato al raddoppiamento della cattedra di Analisi matematica;

Ritenuta l'opportunità nel superiore interesse degli studi, di aderire alla richiesta dell'anzidetta Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1963, n. 1784, è parzialmente rettificato nel senso che alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa viene assegnato, ai sensi della legge 24 luglio 1962, n. 1073, un nuovo posto di professore di ruolo per il raddoppiamento della cattedra di Analisi matematica, anzichè per il raddoppiamento della cattedra di Fisica generale II.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1966
Atti del Governo, registro n. 206, *foglio n.* 47. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 settembre 1966, n. **802**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2035 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2170 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 9. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Giurisprudenza è aggiunto quello di « Storia dei trattati e politica internazionale ».

Art. 11, relativo alla propedeuticità di esami del corso di laurea in Giurisprudenza è modificato nel senso che è aggiunto il seguente nuovo comma: « Gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale devono precedere quelli di Diritto internazionale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1966

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1966
Atti del Governo, registro n. 206, *foglio n.* 48. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 maggio 1966, n. **803**.

Autorizzazione al Commissariato per la gioventù italiana, con sede in Roma, ad accettare una donazione.

N. 803. Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro, il Commissariato per la gioventù italiana, con sede in Roma, via Armando Diaz n. 20, viene autorizzato ad accettare la donazione, *mortis causa*, di alcuni immobili siti nel comune di Torriglia, località Lago Buoi, nonchè i terreni ed i fabbricati siti nel comune di Fosdinovo, località Zignola, come da rogito notarile Paolo Cassanello del 23 aprile 1936.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1966
Atti del Governo, registro n. 206, *foglio n.* 42. — VILLA

AVVISO DI RETTIFICA

Nel sommario e nel testo, il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1966, n. 486, concernente modifiche allo statuto dell'Associazione nazionale del fante, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 5 luglio 1966, è rettificato nel senso che ove è detto: « con sede in Roma » deve leggersi « con sede in Milano ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1966.

Determinazione della quota riservata all'Ente nazionale di lavoro per i ciechi nelle forniture da appaltarsi dalle Amministrazioni dello Stato per il biennio 1° luglio 1966-30 giugno 1968.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 4 del regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1844, convertito nella legge 18 aprile 1935, n. 961 e 7 del regolamento approvato con regio decreto 2 dicembre 1940, n. 2033;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 6 ottobre 1950, n. 835, e la legge 29 marzo 1956, n. 277;

Visto il proprio decreto in data 20 luglio 1964;

Ritenuta la necessità di assicurare la possibilità e continuità di una occupazione remunerativa ai ciechi di ambo i sessi idonei al lavoro;

Sentiti i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per il tesoro, per la difesa, per la pubblica istruzione, per i lavori pubblici, per i trasporti e l'aviazione civile, per le poste e telecomunicazioni, per l'industria e il commercio, per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

La quota delle forniture da appaltare sotto qualsiasi forma dalle Amministrazioni dello Stato e dagli Enti parastatali da riservare all'Ente nazionale di lavoro per i ciechi rimane fissata, per il biennio 1° luglio 1966-30 giugno 1968 nella misura del 15 % calcolata dopo la detrazione a favore degli stabilimenti industriali di cui alle leggi 6 ottobre 1950, n. 835, e 29 marzo 1956, n. 277.

Art. 2.

La percentuale, di cui all'articolo precedente, dovrà essere stabilita dalle pubbliche Amministrazioni interessate o sull'importo di ciascun lotto di fornitura o sul prevedibile fabbisogno globale del biennio qualora le forniture da appaltare abbiano carattere continuativo e le relative lavorazioni debbano essere effettuate dall'Ente nei suoi laboratori.

Art. 3.

E' fatto divieto alle Amministrazioni dello Stato ed agli Enti parastatali di autorizzare l'Ente nazionale di lavoro per i ciechi a dare in sub-appalto in tutto o in parte l'esecuzione delle forniture assunte ai sensi dell'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1966

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1966
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 181

(7700)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 agosto 1966.

Nomina di un componente il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 20 della legge 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno);

Vista la legge 26 giugno 1965, n. 717, con la quale è stata prorogata l'attività dell'Ente;

Attesa la necessità ai sensi dell'art. 22, quinto comma, della citata legge n. 717, di provvedere alla nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dello Ente predetto in sostituzione del cons. prof. Domenico Rubino, deceduto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Decreta:

Fino al 31 dicembre 1969 l'avv. Luigi La Ferlita è nominato membro del Consiglio di amministrazione della Cassa per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1966

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
MORO

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
PASTORE

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1966
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 1

(7943)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1966.

Sostituzione di un membro del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, modificato in parte con i decreti del Presidente della Repubblica 9 novembre 1952 n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, numero 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto il decreto ministeriale 14 settembre 1963, numero 65633, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1963, registro n. 35 Finanze, foglio n. 284, con il quale il prof. Ugo Calderoni, direttore generale degli Affari generali e del personale, fu nominato, per tale sua funzione, membro del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali;

Considerato che il predetto prof. Ugo Calderoni è stato nominato direttore generale del Demanio a decorrere dall'11 luglio 1966 e che dalla stessa data il prof. Bruno Tenti ha assunto l'incarico di direttore generale degli Affari generali e del personale;

Decreta:

Il prof. Bruno Tenti - direttore generale degli Affari generali e del personale - è nominato membro del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali, in sostituzione del prof. Ugo Calderoni, a decorrere dall'11 luglio 1966.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 luglio 1966

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *settembre* 1966
Registro n. 33 *Finanze, foglio n.* 38

(7847)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1966.

Determinazione dei valori di quantità totale di radioattività ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma secondo, della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, modificato dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 14 ottobre 1957, n. 1203, concernente la ratifica e l'esecuzione del Trattato istitutivo della Comunità Europea dell'Energia Atomica;

Vista la legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare;

Vista la legge 11 agosto 1960, n. 933, concernente la istituzione del Comitato nazionale per l'energia nucleare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185, sulla sicurezza degli impianti e protezione sanitaria dei lavoratori e delle popolazioni contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti derivanti dall'impiego pacifico dell'energia nucleare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704, concernente modifiche e integrazioni alla citata legge 31 dicembre 1962, n. 1860;

Ritenuta la necessità di determinare i valori di quantità totale di radioattività ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma secondo, della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, modificato dall'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704;

Udito il Comitato nazionale per l'energia nucleare;

Udito il Consiglio interministeriale di coordinamento e consultazione per i problemi relativi alla sicurezza nucleare e alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori, di cui all'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185;

Decreta:

Art. 1.

Singoli trasporti occasionali di materie radioattive possono essere effettuati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 5, comma secondo, della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704, quando la quantità totale di radioattività delle suddette materie, comunque confezionate, anche se contenute in apparecchi o in altri prodotti, indipendentemente dal numero dei colli in cui le materie stesse sono racchiuse, non eccede i seguenti valori:

a) 10 millicurie per uno dei nuclidi di radiotossicità molto elevata, compresi nel gruppo I della tabella allegata al presente decreto. Per le sorgenti sigillate di Radio 226 (Ra^{226}): 300 millicurie;

b) 100 millicurie per uno dei nuclidi di radiotossicità elevata, compresi nel gruppo II della tabella allegata al presente decreto. Per lo Iodio 131 (I^{131}): 300 millicurie;

c) 1 curie per uno dei nuclidi di radiotossicità moderata, compresi nel gruppo III della tabella allegata al presente decreto;

d) 10 curie per uno dei nuclidi di radiotossicità debole, compresi nel gruppo IV della tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Singoli trasporti marittimi occasionali di materie radioattive in quantità totale di radioattività che non ecceda 2000 curie possono essere effettuati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 5, comma secondo, della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704, purchè le materie radioattive siano sotto forma di solido compatto non friabile, avente in un qualunque punto della massa una temperatura di fusione non inferiore a 538 gradi centigradi, non solubile in acqua e non reagente con l'aria e con l'acqua.

Negli altri casi restano ferme le disposizioni del precedente art. 1.

Art. 3.

Non sono soggetti alle limitazioni previste dal precedente art. 1 e pertanto possono essere trasportati in qualsiasi quantità totale di radioattività i seguenti radionuclidi: Neodimio 144 (Nd^{144}), Samario 147 (Sm^{147}), Rubidio 87 (Rb^{87}), Indio 115 (In^{115}), Renio 187 (Re^{187}), nonchè il Potassio naturale e suoi composti.

Gli altri nuclidi radioattivi non compresi nella tabella

allegata al presente decreto e la cui radiotossicità sia sconosciuta o controversa debbono essere considerati come aventi radiotossicità molto elevata e appartenenti, quindi, al gruppo I della suddetta tabella.

Art. 4.

In caso di più nuclidi radioattivi aventi uguale radiotossicità ed elencati, pertanto, nel medesimo gruppo della tabella allegata al presente decreto, la quantità totale di radioattività rilevante agli effetti del precedente art. 1 è data dalla somma delle quantità di radioattività di ciascun nuclide.

In caso di più nuclidi radioattivi aventi differente radiotossicità ed elencati, pertanto, in distinti gruppi della tabella allegata al presente decreto, la quantità totale di radioattività rilevante agli effetti del precedente art. 1 si ha quando la somma dei rapporti tra le quantità di radioattività di ciascun nuclide e le quantità limite fissate per ciascuno di essi risulta inferiore o uguale ad 1.

Art. 5.

Le disposizioni contenute nel presente decreto non si applicano alle materie fissili speciali.

Art. 6.

La tabella contenente il raggruppamento dei principali nuclidi radioattivi, allegata al presente decreto, ne forma parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 luglio 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

Tabella di raggruppamento dei principali nuclidi radioattivi (escluse le materie fissili speciali) in relazione alla radiotossicità.

Gruppo I. — Nuclidi di radiotossicità molto elevata: Stronzio 90 + Yttrio 90 (Sr^{90} + Y^{90}); Polonio 210 (Po^{210}); Astato 211 (At^{211}); Radio 226 (Ra^{226}); Attinio 227 (Ac^{227}); Radio 228 (Ra^{228}); Torio 228 (Th^{228}); Torio 230 (Th^{230}); Torio 232 (Th^{232}); Nettunio 237 (Np^{237}); Plutonio 238 (Pu^{238}); Plutonio 240 (Pu^{240}); Americio 241 (Am^{241}); Plutonio 242 (Pu^{242}); Curio 242 (Cm^{242}); Americio 243 (Am^{243}); Curio 243 (Cm^{243}); Curio 244 (Cm^{244}); Curio 245 (Cm^{245}); Curio 246 (Cm^{246}); Californio 249 (Cf^{249}); Californio 250 (Cf^{250}); Californio 252 (Cf^{252});

Gruppo II. — Nuclidi di radiotossicità elevata: Calcio 45 (Ca^{45}); Calcio 47 (Ca^{47}); Ferro 59 (Fe^{59}); Stronzio 89 (Sr^{89}); Yttrio 91 (Y^{91}); Rutenio 106+ Rodio 106 (Ru^{106} + Rh^{106}); Iodio 126 (I^{126}); Iodio 129 (I^{129}); Iodio 131 (I^{131}); Bario 140 + Lantanio 140 (Ba^{140} + La^{140}); Cerio 144 + Praseodimio 144 (Ce^{144} + Pr^{144}); Samario 151 (Sm^{151}); Europio 152 (Eu^{152} 13 anni); Europio 154 (Eu^{154}); Europio 155 (Eu^{155}); Tulio 170 (Tm^{170}); Mercurio 203 (Hg^{203}); Bismuto 206 (Bi^{206}); Bismuto 207 (Bi^{207}); Piombo 210 (Pb^{210}) + prodotti di filiazione; Bismuto 210 (Bi^{210}); Bismuto 212 (Bi^{212}); Piombo 212 (Pb^{212}); Radio 223 (Ra^{223}); Radio 224 (Ra^{224}); Torio 227 (Th^{227}); Attinio 228 (Ac^{228}); Protoattinio 230 (Pa^{230}); Uranio 230 (U^{230}); Torio naturale; Torio 234 + Protoattinio 234 (Th^{234} + Pa^{234}); Uranio 236 (U^{236}); Uranio 238 (U^{238}); Plutonio 241 (Pu^{241}); Berkelio 249 (Bk^{249});

Gruppo III. — Nuclidi di radiotossicità moderata: Sodio 22 (Na^{22}); Sodio 24 (Na^{24}); Fosforo 32 (P^{32}); Zolfo 35 (S^{35}); Cloro 36 (Cl^{36}); Argon 41 (A^{41}); Potassio 42 (K^{42}); Scandio 46 (Sc^{46}); Scandio 47 (Sc^{47}); Scandio 48 (Sc^{48}); Vanadio 48 (V^{48}); Manganese 52 (Mn^{52}); Manganese 54 (Mn^{54}); Ferro 55 (Fe^{55}); Manganese 56 (Mn^{56}); Cobalto 57 (Co^{57}); Cobalto 58 (Co^{58}); Cobalto 58m (Co^{58m}); Cobalto 60 (Co^{60}); Nichel 59 (Ni^{59}); Nichel 63 (Ni^{63}); Rame 64 (Cu^{64}); Nichel 65 (Ni^{65}); Zinco 65 (Zn^{65}); Zinco 69 (Zn^{69}); Zinco 69m (Zn^{69m}); Gallio 72 (Ga^{72}); Arsenico 73 (As^{73}); Arsenico 74 (As^{74}); Selenio 75 (Se^{75}); Arsenico 76 (As^{76}); Arsenico 77 (As^{77}); Bromo 82 (Br^{82}); Kripton 85m (Kr^{85m}); Rubidio 86 (Rb^{86}); Kripton 87 (Kr^{87}); Yttrio 90 (Y^{90}); Stronzio 91 + Yttrio 91 (Sr^{91} + Y^{91}); Stronzio 92 + Yttrio 92 (Sr^{92} + Y^{92}); Yttrio 92 (Y^{92}); Yttrio 93 (Y^{93}); Zirconio 93 (Zr^{93}); Niobio 93m (Nb^{93m}); Zirconio 95 + Niobio 95 (Zr^{95} + Nb^{95}); Niobio 95 (Nb^{95}); Tecnezio 96 (Tc^{96}); Tecnezio 97 (Tc^{97}); Tecnezio 97m (Tc^{97m}); Rutenio 97 (Ru^{97}); Molibdeno 99 (Mo^{99}); Tecnezio 99 (Tc^{99}); Rutenio 103 (Ru^{103}); Palladio 103 + Rodio 103 (Pd^{103} + Rh^{103}); Rutenio 105 (Ru^{105}); Rodio 105 (Rh^{105}); Argento 105 (Ag^{105}); Cadmio 109 + Argento 109 (Cd^{109} + Ag^{109}); Palladio 109 + Argento 109m (Pd^{109} + Ag^{109m}); Argento 110m (Ag^{110m}); Argento 111 (Ag^{111}); Stagno 113 (Sn^{113}); Indio 114m (In^{114m}); Cadmio 115m (Cd^{115m}); Cadmio 115 (Cd^{115}); Antimonio 122 (Sb^{122}); Antimonio 124 (Sb^{124}); Antimonio 125 (Sb^{125}); Stagno 125 (Sn^{125}); Tellurio 125m (Te^{125m}); Tellurio 127m (Te^{127m}); Tellurio 127 (Te^{127}); Tellurio 129m (Te^{129m}); Tellurio 129 (Te^{129}); Bario 131 (Ba^{131}); Tellurio 131m (Te^{131m}); Iodio 132 (I^{132}); Xenon 133 (Xe^{133}); Iodio 133 (I^{133}); Cesio 134 (Cs^{134}); Iodio 134 (I^{134}); Cesio 135 (Cs^{135}); Iodio 135 (I^{135}); Xenon 135 (Xe^{135}); Cesio 136 (Cs^{136}); Cesio 137 + Bario 137m (Cs^{137} + Ba^{137m}); Lantanio 140 (La^{140}); Cerio 141 (Ce^{141}); Praseodimio 142 (Pr^{142}); Cerio 143 (Ce^{143}); Praseodimio 143 (Pr^{143}); Neodimio 147 (Nd^{147}); Promezio 147 (Pm^{147}); Promezio 149 (Pm^{149}); Europio 152 (Eu^{152}, 9 ore); Samario 153 (Sm^{153}); Gadolinio 153 (Gd^{153}); Terbio 160 (Tb^{160}); Olmio 166 (Ho^{166}); Disprosio 166 (Dy^{166}); Erbio 169 (Er^{169}); Tulio 171 (Tm^{171}); Ytterbio 175 (Yb^{175}); Lutezio 177 (Lu^{177}); Afnio 181 (Hf^{181}); Tungsteno 181 (W^{181}); Tantalio 182 (Ta^{182}); Renio 183 (Re^{183}); Tungsteno 185 (W^{185}); Osmio 185 (Os^{185}); Renio 186 (Re^{186}); Renio 188 (Re^{188}); Iridio 190 (Ir^{190}); Osmio 191 (Os^{191}); Platino 191 (Pt^{191}); Iridio 192 (Ir^{192}); Osmio 193 (Os^{193}); Platino 193m (Pt^{193m}); Platino 193 (Pt^{193}); Iridio 194 (Ir^{194}); Oro 196 (Au^{196}); Platino 197 (Pt^{197}); Mercurio 197m (Hg^{197m}); Mercurio 197 (Hg^{197}); Oro 198 (Au^{198}); Oro 199 (Au^{199}); Tallio 200 (Tl^{200}); Tallio 202 (Tl^{202}); Piombo 203 (Pb^{203}); Tallio 204 (Tl^{204}); Radon 220 (Rn^{220}); Torio 231 (Th^{231}); Protoattinio 233 (Pa^{233}); Nettunio 239 (Np^{239});

Gruppo IV. — Nuclidi di radiotossicità debole: Idrogeno 3 (H^{3}); Berillio 7 (Be^{7}); Carbonio 14 (C^{14}); Fluoro 18 (F^{18}); Silicio 31 (Si^{31}); Argon 37 (A^{37}); Cloro 38 (Cl^{38}); Cromo 51 (Cr^{51}); Germanio 71 (Ge^{71}); Kripton 85 (Kr^{85}); Tecnezio 96m (Tc^{96m}); Zirconio 97 + Niobio 97 (Zr^{97} + Nb^{97}); Niobio 97 (Nb^{97}); Tecnezio 99m (Tc^{99m}); Rodio 103m (Rh^{103m}); Indio 113m (In^{113m}); Indio 115m (In^{115m}); Cesio 131 (Cs^{131}); Cesio 134m (Cs^{134m}); Neodimio 149 (Nd^{149}); Gadolinio 159 (Gd^{159}); Disprosio 165 (Dy^{165}); Erbio 171 (Er^{171}); Osmio 191m (Os^{191m}); Platino 197m (Pt^{197m}); Tallio 201 (Tl^{201}); Uranio naturale e Uranio impoverito.

La lettera m, apposta a taluni simboli, indica: metastabile.

(6779)

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1966.

Nomina delle Commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli ottenuti nella campagna 1965.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, come risulta modificato dall'art. 4 della legge 21 aprile 1961, n. 342;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla nomina delle Commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1965;

Viste le designazioni effettuate dall'Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali a carattere nazionale - Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.) con nota numero 94012/21 del 14 luglio 1966;

Decreta:

Art. 1.

Per la valutazione dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1965 sono nominate, fino al 31 dicembre 1967, le Commissioni di perizia appresso indicate, che effettueranno singolarmente e su specifica designazione della Direzione generale dei

monopoli di Stato, la valutazione suddetta in magazzini od uffici dell'Amministrazione ovvero presso i magazzini generali dei concessionari:

a) *Per i tabacchi di seme levante prodotti e lavorati nella circoscrizione della Direzione compartimentale di Lecce*:

I Commissione di perizia:

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo; segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

II Commissione di perizia:

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente;

III Commissione di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi in servizio attivo, segretario supplente.

IV Commissione di perizia:

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Bastianelli dott. Giuliano, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi in servizio attivo, segretario supplente.

V Commissione di perizia:

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Carpano ing. Francesco, direttore di stabilimento di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VI Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VII Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Capaccioni dott. Antonio, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VIII Commissione di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Carpano ing. Francesco, direttore di stabilimento di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Morichetti dott. Clito, dottore agronomo iscritto allo albo della provincia di Terni, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

b) *Per i tabacchi di seme levante prodotti e lavorati nelle circoscrizioni delle Direzioni compartimentali di Ancona, Benevento, Cava dei Tirreni, Firenze e Roma.*

I Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto allo albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

II Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto allo albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

III Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Guerrieri dott. Marcello, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IV Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto allo albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Morichetti dott. Clito, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Terni, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

V Commissione di Perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'Albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VI Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Marati dott. Maurizio, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

c) *Per i tabacchi di altre varietà*

I Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico provinciale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

II Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico oltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

III Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IV Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designati dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

V Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VI Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Modugno dott. Carlo Alberto, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VII Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'Albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VIII Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IX Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

X Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Carloni dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XI Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XII Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Capaccioni dott. Antonio, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIII Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIV Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Capaccioni dott. Antonio, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XV Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVI Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVII Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Mariani Santo, perito coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazione tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVIII Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Modugno dott. Carlo Alberto, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIX Commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XX Commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXI Commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Capaccioni dott. Antonio, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

Art. 2.

Per la valutazione, nei casi previsti dal comma 10 dell'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco citato nelle premesse, dei tabacchi di cui all'articolo precedente, sono nominate, fino al 31 dicembre 1967 le seguenti Commissioni superiori di perizia che dovranno procedere singolarmente e su specifica designazione della Direzione generale dei monopoli di Stato, alla valutazione suddetta in magazzini od uffici dell'Amministrazione ovvero presso i magazzini generali dei concessionari:

a) *Per i tabacchi di seme levante prodotti e lavorati nella circoscrizione della Direzione compartimentale di Lecce*

I Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

II Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

III Commissione superiore di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

b) *Per i tabacchi di seme levante prodotti e lavorati nella circoscrizione delle Direzioni compartimentali di Ancona, Benevento, Cava dei Tirreni, Firenze e Roma*

I Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

II Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

c) *Per i tabacchi di altre varietà*

I Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

II Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

III Commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Giovannella ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

IV Commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro;

Costa Renato, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

Art. 3.

Per la valutazione prevista all'articolo precedente, potranno essere designate solo Commissioni superiori costituite da componenti, eccezione fatta per il segretario, che non abbiano preso parte alla perizia della partita da valutare.

Art. 4.

Ai funzionari in servizio attivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato che espleteranno le mansioni di cui ai precedenti articoli sarà corrisposto il gettone di presenza stabilito dalle vigenti disposizioni.

La relativa spesa presunta, ammontante complessivamente a lire 2.700.000 farà carico:

al capitolo 127 del corrente esercizio per . . . . L. 700.000

al corrispondente capitolo del successivo esercizio 1967 per . . . » 2.000.000

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 agosto 1966

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *settembre* 1966
Registro n. 5 *Monopoli, foglio n.* 297

(7771)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1966.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1966 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 5 luglio 1966;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 2 settembre 1966;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709, in conseguenza della urgente necessità della nostra industria di disporre delle materie prime indicate nel dispositivo;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto ministeriale 21 febbraio 1966:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Bestiame bovino, carni e sottoprodotti della macellazione del bestiame bovino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, salati, affumicati e per altre lavorazioni (con validità fino all'11 settembre 1966).	12 settembre 1966	11 marzo 1967
2. Borato di calcio greggio, o borato di sodio e calcio greggio, per la fabbricazione di borace comune o di acido borico (con validità fino al 21 settembre 1966).	22 settembre 1966	21 marzo 1967
3. Caseina presamica per la fabbricazione di galalite e di bottoni di galalite (con validità fino al 27 settembre 1966).	28 settembre 1966	27 marzo 1967

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 settembre 1966

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per il commercio con l'estero
TOLLOY

(7985)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « Bianchi Dottula » di Bari, ad accettare una donazione.

Con decreto del prefetto della provincia di Bari n. 13602/S del 13 giugno 1966, il preside dell'Istituto magistrale statale « Bianchi Dottula » di Bari, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto, è stato autorizzato ad accettare da varie persone la somma di L. 220.000 per l'istituzione di un premio di studio intitolato « Professoressa Gabriella Adesso Carignano ».

(7858)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto ministeriale 11 luglio 1966, n. 6402/4306, registrato alla Corte dei conti in data 3 settembre 1966, registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 186, è stata definitivamente riliquidata — ai sensi dell'art. 4, comma 2° e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156 — in L. 976.284 (lire novecentosettantaseimiladuecentottantaquattro), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Casabona (Catanzaro), della superficie di ettari 28.11.82 nei confronti della ditta TALLARICO Giuseppe fu Ludovico, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1492, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 4).

Detta somma viene corrisposta — al netto dell'importo, arrotondato, di lire 505.000, già liquidato con decreto ministeriale 10 gennaio 1957, n. 2511/415 (*Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'11 marzo 1957) — nella misura di L. 471.284.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 336.806 (lire trecentotrentaseimilaottocentosei).

La suddetta differenza di indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di lire 805.000 (lire ottocentocinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 24 maggio 1966.

Con decreto ministeriale 11 luglio 1966, n. 6403/4307, registrato alla Corte dei conti in data 3 settembre 1966, registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 185, è stata definitivamente riliquidata — ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156 in L. 12.552.872 (lire dodicimilionicinquecentocinquantaduemilaottocentosettantadue), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Casabona (Catanzaro), della superficie di ettari 181.91.80 nei confronti della ditta TALLARICO Giuseppe fu Ludovico, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza del decreto presidenziale 4 novembre 1951, n. 1235, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 275 del 29 novembre 1951 (supplemento ordinario numero 2).

Detta somma viene corrisposta, al netto dell'importo, arrotondato, di L. 6.100.000, già liquidato con decreto ministeriale 10 gennaio 1957, n. 2512/416 (*Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'11 marzo 1957) nella misura di L. 6.452.872.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 4.687.322, (lire quattromilioniseicentottantasettemilatrecentoventidue).

La suddetta differenza di indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 11.135.000 (lire undicimilionicentotrentacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70).

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 24 maggio 1966.

(7426)

Con decreto ministeriale 1° luglio 1966, n. 6400/4304, registrato alla Corte dei conti in data 3 settembre 1966 (registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 184), è stata definitivamente riliquidata, ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti della legge 15 marzo 1956, n. 156, in L. 1.002.375 (lire unmilioneduemilatrecentosettantacinque), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Rocca di Neto (Catanzaro), della superficie di ettari 16.59.80 nei confronti della ditta CAPUTI Alberto fu Francesco, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza del decreto presidenziale 12 agosto 1951, n. 880, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

Detta somma viene corrisposta, al netto dell'importo, arrotondato, di L. 425.000, già liquidato con decreto ministeriale 28 settembre 1960 n. 6110/4014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 316 del 27 dicembre 1960) nella misura di L. 577.375.

Con lo stesso decreto ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 424.592 (lire quattrocentoventiquattromilacinquecentonovantadue).

La suddetta differenza di indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 995.000 (lire novecentonovantacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 26 maggio 1966.

(7433)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla « Società slovena di beneficenza », con sede in Trieste, ad acquistare un appartamento sito in Trieste.

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1966, la « Società slovena di beneficenza », con sede in Trieste, è stata autorizzata, su proposta del Ministro per l'interno, ad acquistare un appartamento sito in Trieste, scala Ferolli n. 1, di proprietà dei signori Marenga Paolina in Roder ed Enea Roder, allibrato alla partita tavolare 2162 di Guardiella con 98/1000 della partita tavolare 1933.

(7855)

Autorizzazione al comune di Savigno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Savigno (Bologna), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.082.854, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7920)

Autorizzazione al comune di Selva di Progno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Selva di Progno (Verona), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.250.225, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7921)

Autorizzazione al comune di Contrada ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Contrada (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 617.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7924)

Autorizzazione al comune di Cavezzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Cavezzo (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.542.070, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7909)

Autorizzazione al comune di Pievepelago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Pievepelago (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.912.620, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7911)

Autorizzazione al comune di Palagano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Palagano (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.312.295, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7912)

Autorizzazione al comune di Polinago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Polinago (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.092.115, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7913)

Autorizzazione al comune di Castelfranco Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Castelfranco Emilia (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 87.244.825, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7910)

Autorizzazione al comune di Prignano sulla Secchia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Prignano sulla Secchia (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.236.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7914)

Autorizzazione al comune di Ravarino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Ravarino (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.714.480, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7915)

Autorizzazione al comune di Riolunato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Riolunato (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.279.770, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7916)

Autorizzazione al comune di San Cesario sul Panaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di San Cesario sul Panaro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.654.766, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7917)

Autorizzazione al comune di San Felice sul Panaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di San Felice sul Panaro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.545.545, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7918)

Autorizzazione al comune di Episcopia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Episcopia (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.742.720, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7937)

Autorizzazione al comune di Genzano di Lucania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Genzano di Lucania (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.322.975, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7936)

Autorizzazione al comune di Cersosimo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Cersosimo (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.673.950, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7938)

Autorizzazione al comune di Castronuovo Sant'Andrea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Castronuovo Sant'Andrea (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 923.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7939)

Autorizzazione al comune di Filiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Filiano (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.713.590, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7940)

Autorizzazione al comune di Bastiglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1966, il comune di Bastiglia (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.765.485, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7941)

Autorizzazione al comune di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 5 ottobre 1966, il comune di Chieti, viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 478.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7942)

Autorizzazione al comune di Falerna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Falerna (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.595.725, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7977)

Autorizzazione al comune di Vazzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Vazzano (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.327.850, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7978)

Autorizzazione al comune di Magisano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Magisano (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.846.745, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7979)

Autorizzazione al comune di Zaccanopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Zaccanopoli (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.638.974, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7980)

Autorizzazione al comune di Cirigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Cirigliano (Matera), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.498.339, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7981)

Autorizzazione al comune di Piteglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Piteglio (Pistoia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.197.870, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7982)

Autorizzazione al comune di Portoferraio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Portoferraio (Livorno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.096.349, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7983)

Autorizzazione al comune di Pieve d'Alpago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 8 ottobre 1966, il comune di Pieve d'Alpago (Belluno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.206.561, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7984)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 196

Corso dei cambi del 13 ottobre 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,82	624,70	624,73	624,76	624,675	624,73	624,70	624,76	624,73	624,70
$ Can.	578,54	578,40	578,75	578,90	578,20	578,37	578,75	578,90	578,37	578,80
Fr. Sv.	144,06	144,06	144,04	144,065	144,05	144,55	144,05	144,065	144,05	144,07
Kr. D.	90,57	90,55	90,56	90,56	90,55	90,57	90,56	90,56	90,57	90,57
Kr. N.	87,44	87,43	87,45	87,44	87,45	87,44	87,445	87,44	87,44	87,42
Kr. Sv.	120,82	120,76	120,80	120,79	120,75	120,80	120,76	120,79	120,80	120,80
Fol.	172,61	172,59	172,58	172,605	172,50	172,60	172,57	172,605	172,60	172,57
Fr. B.	12,50	12,50	12,5050	12,5030	12,49	12,50	12,5015	12,5030	12,50	12,50
Franco francese	126,56	126,65	126,58	126,535	126,60	126,61	126,565	126,535	126,61	126,55
Lst.	1744,61	1744,25	1744,20	1744,80	1744,50	1744,72	1744,50	1744,80	1744,72	1744,50
Dm. occ.	156,72	156,75	156,70	156,755	156,25	156,73	156,715	156,755	156,73	156,71
Scell. Austr.	24,20	24,20	24,20	24,19	24,12	24,20	24,1930	24,19	24,20	24,20
Escudo Port.	21,75	21,74	21,7550	21,765	21,75	21,76	21,75	21,765	21,76	21,76
Peseta Sp.	10,43	10,43	10,44	10,4375	10,43	10,43	10,4375	10,4375	10,43	10,43

Media dei titoli del 13 ottobre 1966

Rendita 5 % 1935	104,075
Redimibile 3,50 % 1934	100,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	90,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,775
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,525

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1969)	99,975
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	99,975
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1973)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1974)	99,975
» 5 % (» 1° aprile 1975)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 ottobre 1966

1 Dollaro USA	624,73
1 Dollaro canadese	578,825
1 Franco svizzero	144,057
1 Corona danese	90,56
1 Corona norvegese	87,442
1 Corona svedese	120,775
1 Fiorino olandese	172,587

1 Franco belga	12,502
1 Franco francese	126,545
1 Lira sterlina	1744,65
1 Marco germanico	156,735
1 Scellino austriaco	24,191
1 Escudo Port.	21,757
1 Peseta Sp.	10,437

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

29ª Estrazione delle cartelle 4,50 % ordinario

Si notifica che il giorno 2 novembre 1966, alle ore nove in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni in ordine alla 29ª estrazione dei titoli di Credito comunale e provinciale, riguardanti il prestito 4,50 % ordinario, emessi ai sensi del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1900.

Si avverte che saranno sorteggiati, in conformità del piano sottoindicato, per il rimborso dal 1° gennaio 1967, n. 309 titoli, pari a n. 5399 cartelle, per il complessivo importo di capitale nominale di L. 5.399.000:

n. 59 titoli unitari per il capitale nominale di	L.	59.000
» 62 titoli quintupli per il capitale nominale di	»	310.000
» 62 titoli decupli per il capitale nominale di	»	620.000
» 63 titoli ventupli per il capitale nominale	»	1.260.000
» 63 titoli cinquantupli per il capitale nominale di	»	3.150.000
n. 309 Totale	L.	5.399.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1966

Il direttore generale: NUVOLONI

(8036)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di una variante al piano di zona del comune di Roma

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1966, n. 1641, è stato approvato il piano esecutivo planivolumetrico per il comprensorio Tiburtino Nord in variante al vigente piano della zona destinata all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Roma.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(7878)

MINISTERO DELLE FINANZE

Errata-corrige

Nelle « Tabelle dei prelievi applicabili a talune categorie di alimenti composti per animali indicate dall'art. 1 del Regolamento comunitario n. 166/64, per il periodo dal 1° maggio 1966 al 31 maggio 1966 », pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 21 luglio 1966, a pag. 3674, ultimo rigo, ultima colonna, in luogo di « 1.375,35 », deve leggersi: « 1.375,55 ».

(8051)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente effettivo e del presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore legale presso la Corte di appello di Potenza.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1966, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile successivo, con il quale sono state nominate le Commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale per l'anno 1966;

Letta la nota 6 luglio 1966, n. 2444 del presidente della Corte di appello di Potenza, con la quale comunica il suo trasferimento a quella di Bologna e quindi propone la sua sostituzione, quale presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore legale di Potenza, con l'attuale presidente supplente dott. Rossi Salvatore, e la conseguente sostituzione di questo ultimo con il consigliere della stessa Corte dott. Troisi Mario;

Poichè occorre procedere a tali sostituzioni;

Decreta:

Il dott. Rossi Salvatore ed il dott. Troisi Mario, entrambi consiglieri presso la Corte d'appello di Potenza, sono nominati rispettivamente presidente effettivo e presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore legale presso detta Corte, in sostituzione di Belli dott. Ubaldo e Rossi dott. Salvatore.

Roma, addì 20 luglio 1966

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1966
Registro n. 26 Grazia e giustizia, foglio n. 342

(7667)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (E.N.P.I.)

Concorso pubblico per esami a trenta posti di ingegnere di 2ª classe in prova nella categoria direttiva - ruolo tecnico degli ingegneri.

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a trenta posti di ingegnere di 2ª classe in prova nella categoria direttiva ruolo tecnico degli ingegneri presso l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in ingegneria o in architettura.

Art. 3.

Gli aspiranti per poter partecipare al concorso debbono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltrechè di uno dei titoli di studio di cui al precedente art. 2, anche degli altri seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32 *salvo la elevazione consentita per quest'ultimo limite dalle disposizioni di legge vigenti in materia per i dipendenti civili dello Stato di cui al successivo art.* 4. Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi dei candidati che rivestano alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione, la qualifica di impiegato di ruolo dell'ENPI, dello Stato o di altre pubbliche Amministrazioni;

3) buona condotta civile e morale;

4) idoneità fisica all'impiego.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso altre pubbliche Amministrazioni.

Art. 4.

Il limite massimo di età di 32 anni di cui al punto secondo dell'art. 3 è elevato:

1) di 2 anni per i concorrenti coniugati;

2) di 1 anno per ogni figlio vivente;

3) di 5 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico, posteriormente all'8 settembre 1943;

c) per coloro che appartengono alle altre categorie alle quali sono applicabili i benefici previsti dalle disposizioni in vigore, a favore dei combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia intervenuta successivamente amnistia, indulto o commutazione di pena, e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con legge 23 febbraio 1952, n. 93;

d) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951) e dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950);

e) per i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano;

f) per i profughi dai territori esteri;

g) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

h) per i rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306;

4) a trentanove anni:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valore militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglie numerose di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233 modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituite da almeno 7 figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

5) a quaranta anni:

per coloro che abbiano riportato, a causa del comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

6) a cinquantacinque anni:

per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, a norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore e per i mutilati ed invalidi civili a sensi dell'art. 11, ultimo comma, della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e per le vedove e gli orfani di guerra e per le vedove e gli orfani per servizio.

Le elevazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) sono cumulabili tra loro e con quella indicata al punto 4) purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

Le elevazioni di cui ai punti 5) e 6) non sono cumulabili con quelle indicate ai punti 1), 2) e 3).

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938 - 9 agosto 1944); la elevazione del predetto limite corrispondente a tale periodo è cumulabile con quelle di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

Art. 5.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 400, dovrà essere inoltrata alla Direzione generale dell'ENPI - Servizio affari generali e personale - Divisione del personale, via Alessandria, 220, Roma, a mezzo raccomandata, entro il termine perentorio di trenta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Per le domande presentate direttamente alla Direzione generale sarà rilasciata apposita ricevuta.

Per le domande spedite in piego raccomandato, la data di invio è stabilita dal timbro dell'ufficio postale di partenza.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare, ai fini della ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

g) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali pendenti;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause dell'eventuale risoluzione dei relativi rapporti di impiego;

l) il proprio espresso impegno di raggiungere in caso di nomina qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambimento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Ente stesso.

La firma posta in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti dell'ENPI è sufficiente in luogo della predetta autenticazione il visto del dirigente l'unità organica presso la quale prestano servizio.

Per la compilazione della domanda i candidati possono attenersi allo schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal presidente dell'ente, a norma dell'art. 7 del regolamento organico del personale.

Art. 7.

I candidati ammessi al concorso riceveranno in tempo utile, a mezzo lettera raccomandata, comunicazione del luogo, giorno ed ora in cui si effettueranno le prove di esame.

All'atto della presentazione per sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di una fotografia recente munita della firma autenticata da parte del sindaco o da parte di un notaio. In luogo della fotografia potranno esibire il libretto ferroviario, concessione C, se dipendenti da Amministrazioni dello Stato oppure la carta di identità rilasciata dal Comune o il porto d'arme o la patente automobilistica o il passaporto.

Nei confronti del personale dipendente dall'ente che sosterrà le prove di esame, i giorni occorrenti per la partecipazione al concorso saranno considerati a titolo di congedo straordinario. Ove gli interessati prestino servizio in località diversa dalla sede di esame, sarà praticato il vigente trattamento di missione e di viaggio, nei limiti ed alle condizioni che lo disciplinano.

Art. 8.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale, secondo il seguente programma:

Prove scritte: (per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati non più di 8 ore di tempo):

1) Fisica applicata:

a) Leggi fondamentali della statica, della cinematica e della dinamica.

b) Combustibili naturali ed artificiali e loro utilizzazione industriale.

c) Impianti industriali per la produzione e l'utilizzazione del calore.

d) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli ambienti.

e) Macchine termiche ed idrauliche: motrici idrauliche - pompe a stantuffo e pompe centrifughe turbine a vapore compressori d'aria motori a combustione interna.

f) Elettrotecnica generale e applicata: grandezze elettriche fondamentali e sistemi di misura leggi delle correnti continue i circuiti chimici il campo elettrico - induzione elettromagnetica le correnti alternative.

g) Misure elettriche: principi fondamentali sulle misure di tensione, di corrente, del fattore di potenza e delle resistenze di terra.

2) Tecnologie speciali (una delle seguenti a scelta del candidato secondo la specializzazione):

a) Costruzione macchine: organi di collegamento alberi per grandi velocità perni ganci equilibratura delle masse ruotanti trasmissioni: ingranaggi a denti diritti, ruote elicoidali, ruote coniche, vite senza fine caldaie recipienti cilindrici volani freni.

b) Metallurgia: proprietà dei metalli e delle leghe metalliche produzione della ghisa e dell'acciaio trattamenti termici degli acciai.

c) Meccanica: lavorazione a caldo e a freddo dei metalli e relative macchine.

d) Del legno: lavorazioni a mano e a macchina del legno.

e) Edile: strutture provvisionali o fisse in legno, ferro e cemento armato; scavi e fondazioni; impianto, organizzazione e macchine relative al cantiere edile, stradale o per la costruzione di gallerie.

f) Trasporti: trasporti in piano ed in elevazione.

g) Le macchine elettriche: trasformatori macchine asincrone, macchine sincrone, macchine a corrente continua, macchine di conversione.

h) Impianti elettrici: impianti di produzione idro e termoelettrici impianti di distribuzione impianti di illuminazione sistemi di illuminazione problemi di illuminazione.

i) Nozioni fondamentali sui processi e sugli impianti industriali chimici.

3) Scienze delle costruzioni:

a) Resistenza dei materiali: sollecitazioni semplici e composte; prove meccaniche sui materiali.

b) Strutture: calcolo e verifica di strutture staticamente determinate e indeterminate.

Prova orale:

La prova orale oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte verterà su: struttura, organizzazione e compiti istituzionali dell'ENPI nonchè su elementi di legislazione prevenzionale.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate, in quanto applicabili, le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 9.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono la ammissione alla prova orale viene data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione è affisso nel medesimo giorno in apposito albo presso il luogo di esame.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova orale.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono far pervenire alla Direzione generale dell'ENPI Servizio affari generali e personale Divisione del personale, via Alessandria, 220, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme attestanti il possesso dei titoli.

A tal fine:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 ottobre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137,

ratificato, con modificazione, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 400 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

b) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 400, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle lesioni o ferite riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 ed i mutilati o gli invalidi civili per fatti di guerra dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale degli invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati e gli invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi dalla Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

e) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96 e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra. Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato su carta bollata da L. 400 rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

f) i figli dei mutilati ed invalidi della guerra 1915-18 e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicati nella lettera *c*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 400 del sindaco del Comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre, oppure uno dei documenti indicati nella lettera *c*) analogamente per i figli degli invalidi di prima categoria della sedicente repubblica sociale italiana;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L. 400 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante che il padre o la madre fruisce di pensione oppure uno dei documenti indicati nella lettera *d*);

h) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle dei caduti indicati nella precedente lettera *e*) nonchè le madri, le mogli, le sorelle, vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

i) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 400 dal prefetto della Provincia in cui risiedono e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

l) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata da L. 400.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

m) i rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare il relativo attestato rilasciato dalle competenti autorità;

n) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra ed insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per un comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 400, dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato su carta legale della competente autorità israelitica;

q) i coniugati con o senza prole od i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 400 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

r) i capi di famiglie numerose dovranno comprovare mediante il certificato anagrafico di famiglia di cui alla precedente lettera *q*) rilasciato in data non anteriore a quella di comunicazione dell'esito favorevole della prova orale, che della famiglia stessa facciano parte almeno 7 figli viventi. Si considerano, nel caso, viventi anche i figli caduti in guerra.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 5 purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella graduatoria.

Art. 11.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 9. A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso, e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, sarà sottoposta all'approvazione del Comitato esecutivo, sotto condizione del successivo accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego. L'Amministrazione accerta di ufficio il requisito della buona condotta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, e si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica e ad accertamenti psicologici al fine di valutarne l'idoneità fisica e le capacità attitudinali.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata su « Notizie dall'ENPI ». Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare alla Direzione generale dell'ENPI Servizio affari generali e personale Divisione del personale, via Alessandria n. 220, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio indicato all'art. 2 del bando, od una copia autentica del diploma originale, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma stesso. Non è valida la presentazione di certificati non aventi valore sostitutivo del diploma originale. La copia autentica dovrà essere prodotta in bollo da L. 400;

2) estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 400 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sulla elevazione del limite massimo di età di cui all'art. 4 produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non sia stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato in bollo da L. 400 dal sindaco del Comune di origine Il certificato deve essere di data non an eriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato in bollo da L. 400 dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

5) il certificato generale del casellario giudiziario in bollo da L. 400, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

6) certificato, su carta bollata da L. 400 rilasciato da un medico militare, o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano impedire il servizio continuativo ed incondizionato dell'impiego o che comunque influiscano sul pieno rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, oppure invalidi per servizio, dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza del candidato, il quale deve contenere, ai sensi, rispettivamente dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

7) i candidati di sesso maschile, produrranno ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, uno dei documenti indicati in appresso, tenendo presente che non è valida la presentazione in luogo di essi del foglio di congedo:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

se ufficiali della Marina: l'estratto matricolare;

se ufficiali delle altri Armi: la copia dello stato di servizio;

se sottufficiali o militari della Marina: l'estratto del foglio matricolare;

se sottufficiali o militari delle altre Armi: la copia del foglio matricolare.

I suddetti documenti, in bollo da L. 400, devono essere rilasciati dalla competente autorità militare.

Anche i candidati riformati lopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti.

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva; ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 400 rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 400 rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati e rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco, contenente, inoltre, il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 400, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 400 rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

Il ritardo nella presentazione di tutti o di alcuno dei documenti prescritti col presente articolo rispetto al termine previsto nel primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato stesso dalla graduatoria di cui al predente art. 11.

Art. 13.

I vincitori del concorso, con provvedimento del presidente, saranno nominati ingegnere di 2ª classe in prova nella categoria direttiva ruolo tecnico degli ingegneri.

I candidati che abbiano conseguito la nomina in prova, ove non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, presso la sede di assegnazione, decadranno dalla nomina.

Nel caso in cui alcuni posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori, il presidente ha la facoltà di procedere, nel termine di sei mesi, ad altrettante nomine di candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 14.

Il perido di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole.

Ove al termine dell'ulteriore periodo di prova permanga il giudizio sfavorevole, verrà disposta la risoluzione del rapporto di impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con buon esito il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente.

Per questi il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

I candidati nominati in ruolo non potranno presentare istanza di trasferimento prima che sia trascorso un periodo non inferiore a tre anni di permanenza nella residenza di prima destinazione.

Art. 15.

Al personale nominato in ruolo a seguito del concorso di cui al presente bando spetterà la retribuzione iniziale prevista per la qualifica di ingegnere di 2ª classe nella categoria direttiva ruolo tecnico degli ingegneri, e cioè lo stipendio annuo lordo di L. 1.764.000 oltre la 13ª mensilità e le eventuali quote per aggiunta di famiglia, nonchè una gratificazione annuale di merito commisurata a due mensilità della retribuzione spettante per stipendio e quote di aggiunta di famiglia ed una indennità speciale nella misura lorda di L. 25.000 mensili corrisposta per i soli mesi di effettivo servizio.

Art. 16.

Per quanto non previsto dal presente bando si osservano, in quanto applicabili, le norme e le modalità vigenti in materia per l'assunzione nelle corrispondenti carriere del personale statale.

Il presidente: MOLINARI

Schema della domanda di ammissione
da inviarsi su carta da bollo da L. 400

Alla Direzione generale E.N.P.I. - Servizio affari generali e personale - Divisione del personale - Via Alessandria, 220. — ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . . . nato a . . . . . . (prov. di . . .) il . . . . domiciliato in . . . .

(prov. di . . . . . .) via . . . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per esami a trenta posti di ingegnere di 2ª classe in prova nella categoria direttiva - ruolo tecnico degli ingegneri. Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di avere diritto all'aumento del limite di età in quanto . . . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il diploma di laurea in ingegneria od architettura in data . . . . . presso l'Università di . . . . di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione) e di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione nonchè i procedimenti penali pendenti).

Con riguardo agli obblighi militare dichiara . . . . (secondo i casi, di avere prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . di non avere prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo, o di rinvio in qualità di . . . . oppure perchè riformato, rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di avere già prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche Amministrazioni . . . . . in qualità di . . . . . dal . . . al . . . . e che detto servizio è cessato a motivo di . . . . . . (indicare con chiarezza il motivo della cessazione).

Il sottoscritto si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione e chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo . . . .

Data . . . .

Firma . . . . (1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti dell'ENPI sarà sufficiente il visto del dirigente l'unità organica presso la quale prestano servizio.

(7764)

MINISTERO DELLA SANITA

Istituto superiore di sanità

Nomina della Commissione esaminatrice del pubblico concorso per esami a due posti di bibliotecario di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva della biblioteca dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto in data 10 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1966, registro n. 4 Sanità, foglio n. 238, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami a due posti di bibliotecario di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva della biblioteca dell'Istituto superiore di sanità;

Viste le domande di partecipazione al concorso ai fini della nomina dei membri aggiunti per le lingue straniere;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse è composta come segue:

Brasiello dott. Ugo, consigliere di Stato, presidente;

Barberi prof. Francesco, docente di biblioteconomia e bibliografia presso la Facoltà di lettere dell'Università degli studi di Roma;

Pazzini prof. Adalberto, ordinario di storia della medicina (ex coeff. 970) presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università degli studi di Roma;

Russo prof. Giuseppe, capo del Museo sperimentale e della segreteria didattica dell'Istituto superiore di sanità;

Vecchi Pinto dott. Elena, capo della biblioteca in soprannumero dell'Istituto predetto;

Vella prof. Giuseppe, docente di lingua inglese nella Facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto;

Mormile prof. Mario, docente di lingua francese nella Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto;

Quattrocchi prof. Luigi, docente di lingua e letteratura tedesca presso la Facoltà di magistero dell'Università de L'Aquila, membro aggiunto.

Sono nominati membri supplenti:

Petrucci prof. Armando, docente di paleografia e diplomatica presso la Facoltà di lettere dell'Università degli studi di Roma;

Frattarolo prof. Lorenzo, docente di biblioteconomia e bibliografia presso la Facoltà di lettere dell'Università degli studi di Roma;

Paladino-Bianchi dott. Elga, capo della biblioteca in soprannumero dell'Istituto superiore di sanità.

Il dott. Pierino Pierini, consigliere di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto predetto, esercita le funzioni di segretario.

La spesa presuntiva di L. 250.000 graverà sul capitolo 1322 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966, Ministero della sanità - Istituto superiore di sanità.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 settembre 1966

Il Ministro: Mariotti

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1966
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 191

(7995)

Riapertura dei termini per la presentazione dei titoli e delle domande di ammissione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1966, registro n. 5 Sanità, foglio n. 123, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 27 giugno 1966, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità;

Considerato che allo scadere del termine fissato dall'art. 3 del bando di cui sopra è pervenuta una sola domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Ravvisata pertanto l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso, per consentire una più larga partecipazione di candidati, che assicuri una migliore selezione;

Decreta:

Art. 1.

Sono riaperti, per trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, i termini per la presentazione dei titoli e delle domande di ammissione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 2.

Restano salvi i diritti del concorrente che aveva già presentato domanda di partecipazione al concorso suddetto.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la rgistrazione.

Roma, addì 13 settembre 1966

Il Ministro: MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1966
Registro n. 8 *Sanità, foglio n.* 196

(7992)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito, dichiarazione e nomina in prova dei vincitori del pubblico concorso per titoli integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica, a dieci posti di agente tecnico in prova (ex coeff. 159) nel ruolo della carriera ausiliaria dei sorveglianti tecnici.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità, dispensa n. 3, marzo 1966, è stato pubblicato il disposto del decreto ministeriale 1° febbraio 1966, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1966, registro n. 4 Sanità, foglio n. 170, che approva la graduatoria di merito, dichiara e nomina i vincitori del pubblico concorso per titoli integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica, a dieci posti di agente tecnico in prova (ex coeff. 159) nel ruolo della carriera ausiliaria dei sorveglianti tecnici dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 25 maggio 1959.

(7996)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito, dichiarazione e nomina in prova dei vincitori del pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di fisica dell'Istituto superiore di sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità, dispensa n. 3, marzo 1966, è stato pubblicato il disposto del decreto ministeriale 18 dicembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1966, registro n. 1 Sanità, foglio n. 264, che approva la graduatoria di merito, dichiara e nomina i vincitori del pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di fisica dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 29 ottobre 1964.

(7997)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6133 del 21 luglio 1966, relativo all'assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Catanzaro;

Considerato che il dott. Migliaccio Giuseppe vincitore della condotta medica di Scandale ha rinunziato;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvato con proprio decreto n. 6085 del 20 luglio 1966;

Considerato che il dott. Giovinazzi Giuseppe che segue in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Scandale indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 6133 del 21 luglio 1966 il dott. Giovinazzi Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta medica di Scandale in sostituzione del dott. Migliaccio Giuseppe rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Scandale.

Catanzaro, addì 23 settembre 1966

Il medico provinciale: LANDO

(7648)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BERGAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Bergamo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 2075, in data 31 marzo 1966, con il quale è stato bandito il concorso per il posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio sanitario Treviglio-Caravaggio;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni formulate dal Ministero della sanità, della prefettura di Bergamo, nonchè le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio sanitario Treviglio-Caravaggio è costituita come segue:

Presidente:

Moro dott. Pietro, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Patrissi prof. Tommaso, ispettore generale medico del Ministero della sanità;

Giovanardi prof. Augusto, docente universitario di igiene;

Campanacci prof. Domenico, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Bologna;

Bonetti prof. Franco, ufficiale di ruolo del comune di Cremona;

Sozzi dott. Gaetano, direttore di sezione della prefettura di Bergamo.

Il dott. Francesco Petrella, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le operazioni relative al concorso avranno luogo presso l'Istituto d'igiene dell'Università di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Bergamo, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bergamo, addì 12 settembre 1966

Il medico provinciale: SUSANNA

(7718)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.